« E' peggio dell'anno santo » dichiarano negozianti ed albergatori

# L'organizzazione commerciale del clero ha monopolizzato gli "affari olimpici,,

*Gli alloggi privati sono rimasti sfitti - Nuove polemiche sulle drastiche misure prese dall'assessore al traffico - I « conventi hotel » assorbono tutte le disponibilità finanziarie dei clienti*

Roma si appassiona o no ai Giochi Olimpici? Su questo tema si accapigliano da parecchi giorni numerosi quotidiani italiani e perfino stranieri alla facile ricerca di argomenti per brillanti servizi sul clima della nostra città e sul costume dei romani. Ma sia i partigiani dell'una che dell'altra tesi spesso si lasciano confondere da elementi esclusivamente superficiali. « *I romani passano ore ed ore davanti al video e negli stadi entusiasti incitano questa o quella squadra* »: il clima olimpico ha vinto e tutti gli altri problemi passano in secondo ordine, ha scritto qualcuno. « *I romani invece di affollare gli stadi si chiudono in casa a brontolare perché gli affari sono magri* » ha scritto un altro.

Qual'è la verità? Ci appassioniamo — e spesso anche molto — alle gare ma non per questo dimentichiamo i nostri problemi, che certo non sono né pochi né semplici. Eccone alcuni, ad esempio, che numerosi lettori ci segnalano a conclusione di questa prima settimana dell'Olimpiade romana.

### *Ricompaiono gli « affittasi »*

Uno degli aspetti più appariscenti di questi ultimissimi giorni è la ricomparsa dei cartelli « affittasi » sui portoni degli edifici, soprattutto nei quartieri più vicini al centro. Prima dell'inizio dei Giochi, quando le organizzazioni turistiche e lo stesso ministero per il turismo facevano circolare voci sempre più insistenti sulla presunta invasione di turisti nella nostra città, i cartelli « affittasi » erano spariti dalle contonate, ed i proprietari degli appartamenti si erano recati al Centro alloggi olimpici dell'EPT per mettere a disposizioni una stanza o addirittura l'intero appartamento.

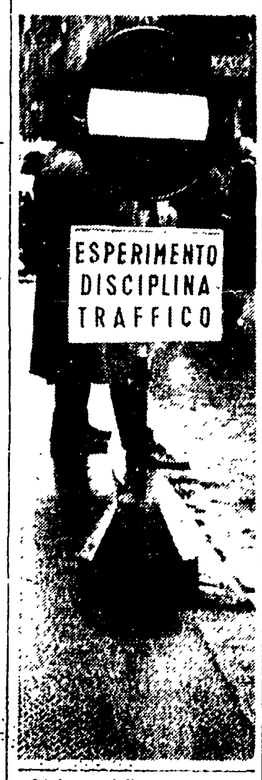
Il Centro alloggi olimpici accettò tutte le prenotazioni, inviando i suoi esperti a visitare gli alloggi. La cifra degli appartamenti offerti divenne così considerevole. Il bilancio si chiuse con 37.311 camere e 12.700 appartamenti. Il sindaco Cioccetti, che nello scorso maggio aveva indirizzato alla cittadinanza un manifesto per invitarla ad offrire i propri alloggi ai turisti, poteva dirsi contento.

Senonchè le cose, purtroppo, non sono andate come si sperava. L'afflusso dei turisti è stato finora inferiore al previsto, anche se superiore a tutte le Olimpiadi precedentemente svoltesi. Da qualche parte si avanza l'ipotesi che l'eccessivo ottimismo della vigilia sia stato alimentato ad arte, per favorire certe organizzazioni, soprattutte religiose, che hanno potuto così gonfiare la propria rete alberghiera senza suscitare proteste eccessive da parte degli albergatori di professione, questi ultimi tacitati dalla speranza che, tanto, c'era pane per tutti.

Di conseguenza, di fronte ad un afflusso di poco superiore alla metà del previsto, chi è stato cancellato per primo dalle liste degli ospitanti, è stato il privato. Delle 50.395 prenotazioni, solo poche migliaia sono state accolte.

Perciò i cartelli « affittasi » sono ricomparsi malinconicamente un po' dappertutto, con tanto di marca da bollo. Malgrado il clima olimpico, essi si rivolgono ormai solo ed esclusivamente ai romani in cerca di una casa.

### *Traffico difficile cantieri chiusi*




L'elenco delle categorie di lavoratori, di professionisti e di *commercianti colpiti* dalle drastiche limitazioni da stato d'assedio imposte alla circolazione si allunga. Gli autotrasportatori hanno fatto presente ad una delle tante commissioni che discutono e decidono in materia di traffico, che il fatto di non poter far circolare gli autocarri se non dalle 13 alle 7 del mattino, sta danneggiandoli seriamente.

La cosa è comprensibile: i negozianti di mobili, ad esempio, registrano un calo nelle vendite, poiché i clienti si rimangiano l'ordinazione quando si sentono proporre il trasloco verso mezzanotte. Ancor più preoccupante appare il rifornimento dei grandi magazzini, dei distributori di benzina ed il trasporto di materiale deperibile.

Le richieste degli autotrasportatori e la gravissima presa di posizione dell'ordine dei medici, il quale come abbiamo pubblicato ieri, ha vigorosamente denunciato gli ostacoli frapposti allo svolgimento dell'attività assistenziale dai provvedimenti restrittivi della circolazione, sono state ignorate dalla Commissione per il traffico olimpico. Ieri i sei personaggi che la compongono si sono riuniti e si sono detti bravi ribadendo tutte le disposizioni annunciate.

La commissione ha osservato il silenzio più assoluto anche per quanto riguarda gli edili e i postelegrafonici.

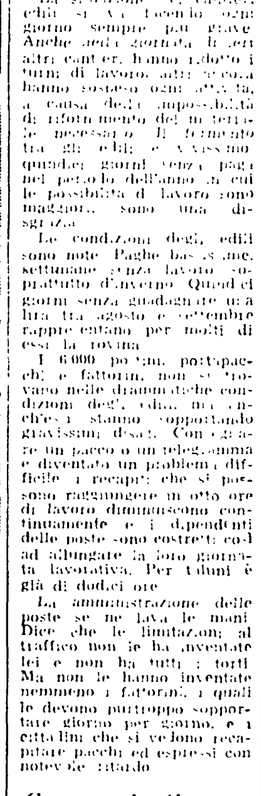
La situazione nei cantieri edili si va facendo ogni giorno sempre più grave. Anche nella giornata di ieri altri cantieri hanno ridotto i turni di lavoro, altri ancora hanno sospeso ogni attività, a causa della impossibilità di rifornimento del materiale necessario. Il fermento tra gli edili si avvertiva quindici giorni senza paga nel periodo dell'anno in cui le possibilità di lavoro sono maggiori, sono una disgrazia.

Le condizioni degli edili sono note. Paghe basse, settimane senza lavoro soprattutto d'inverno. Quindici giorni senza guadagnare tra luglio e settembre rappresentano per molti di essi la rovina.

I 6.000 portuali, portapacchi e fattorini, non si trovano nelle drammatiche condizioni degli edili, ma anche loro stanno sopportando gravissimi disagi. Con il grave un pacco o un telegramma è diventato un problema difficile: i recapiti che si possono raggiungere in otto ore di lavoro diminuiscono continuamente e i dipendenti delle poste sono costretti così ad allungare la loro giornata lavorativa. Per taluni è già di dodici ore.

La *amministrazione* delle poste se ne lava le mani. Dice che le limitazioni al traffico non le ha inventate lei e non ha tutti i torti. Ma non le hanno inventate nemmeno i fattorini, i quali le devono purtroppo sopportare giorno per giorno, e i cittadini che si vedono recapitare pacchi ed espressi con notevole ritardo.

### *Commercianti in convento*



Fra i commercianti molte le delusioni. Pur senza voler anticipare bilanci affrettati e pazzeschi sia di fatto che no, nessuno di questi generi, nei bassi nelle trattorie, vi sono molti mangiati. Anche i commercianti romani, pare siano stati traditi dall'ottimismo ufficiale, diffuso con tanta larghezza e leggerezza.

A parte il numero dei turisti effettivamente affluiti, si nota che l'organizzazione centrale di « Roma » completa del turista sta raggiungendo punte di efficienza davvero notevoli. Nei due mesi precedenti le convento-hotel e compreso perfino il che le cinque settimane provvede da Roma, quasi questo beneficia la parte dei nazionali. Il pranzo, ristorante, in alberghi, riforniscono il cliente straniero di tutto, dalla cartolina, dalla stoffa alle macchine a noleggio.

A commercianti, i mancano ben poco margine « E' peggio dell'anno santo » ci stanno sentire rispondere da un negoziante. « Se va avanti così un giorno o l'altro dovremo decidere: chiudere bottega e farsi assumere dai conventi ».

### Il bagarinaggio si è modernizzato

# Per vendere biglietti olimpici ricorrono anche alle inserzioni

Con gli annunci economici italiani e pseudo stranieri tentano una nuova speculazione - Altre trovate per «catturare» i turisti

Gli intrallazzi escogitati nel regno dei cinque cerchi olimpici crescono. L'ultima trovata è quella di offrire i biglietti per assistere ai vari giochi attraverso inserzioni sui giornali.

Da alcuni giorni infatti nelle colonne riservate alla piccola pubblicità, fra un « pentacamere arioso, doppi servizi e riscaldamento autonomo », un « setter campione, manto pezzato e « pedigree », una « allibata trentacinquenne posizionata, corredo e villino di proprietà », si possono rintracciare offerte di nuovo tipo.

« Olimpiadi biglietti prima classe cedonsi. Scrivere piazza Donatello, Firenze », oppure « Olimpiadi - 2 serie di biglietti per 26 gare - uno per la finale boxe - uno per quarti finale boxe - uno lotta - americano vende in blocco », o anche « Causa malattia cedesi blocco biglietti Olimpiadi agosto 31, settembre 10 ». Questi gli insistenti e aggiornatissimi annunci.

Non è difficile capire che dietro tali pubblicazioni commerciali si nasconde il più moderno espediente di bagarini, professionali o dilettanti, e cioè un ennesimo tentativo di facile speculazione tutt'altro che clandestino.

In definitiva ognuno si arrangia come può approfittando dell'euforia olimpica. E' dell'altro giorno la notizia di un portoghese (non metaforico, ma nato proprio in Lusitania) venuto fino a Roma per raggirare qualche turista semplicotto, o quello di un siriano che ha percorso migliaia di chilometri per sfilare il portafogli di un indiano negli uffici CIT di piazza Colonna.

Perfino le « massaggiatrici » assidue inserzioni che da alcuni anni, si sono aggiornate per la grande occasione. Domenica scorsa nell'ultima pagina di un noto quotidiano romano si poteva leggere « Refine young lady massager - Via Flaminia, telefono ... ».

## Turista ungherese fulminato da sincope

Al villaggio turistico del Labaro, vicino a Prima Porta, è deceduto ieri per infarto cardiaco il maestro di ginnastica, di nazionalità ungherese, Bertalan Csabay, di anni 39, giunto la serata precedente a Roma per assistere alle Olimpiadi. Il Csabay faceva parte della comitiva di turisti ungheresi che aveva preso alloggio al villaggio del Labaro e che si proponeva di assistere ai giochi olimpici. Il maestro, già sofferente di fegato e disturbi cardiovascolari, ieri mattina verso le 10 è stato colto da un grave malessere, determinato, forse, anche dallo strapazzo del lungo viaggio. Quando è giunto sul posto il medico condotto del Labaro, il Csabay era già deceduto per collasso cardiaco. Sul posto si sono recati i funzionari del commissariato Flaminio nuovo e funzionari dell'Ambasciata ungherese a Roma. A conclusione degli accertamenti la salma è stata trasportata all'obitorio per essere sottoposta ad autopsia.

## Ricevimento in Campidoglio per gli atleti

Un ricevimento è stato offerto ieri sera in Campidoglio dal sindaco di Roma in onore delle autorità sportive internazionali convenute nella nostra città per le XVII Olimpiadi.

Ad un certo momento svoltosi nei giardini della Villa Capparelli erano presenti oltre i dirigenti sportivi, gli ambasciatori di tutti i paesi partecipanti ai Giochi, numerosi consiglieri comunali e provinciali, rappresentanti delle forze armate.

### *Sette colli*

# La Olimpiade della fatica

*Evidentemente, i padroni dei grandi magazzini amano follemente lo sport. Tanto che, mentre si preparava a Roma l'Olimpiade ufficiale, quella che in questi giorni si sta disputando sui campi di gioco e sulle piste e nelle piscine, essi preparavano una altra Olimpiade, del tutto ufficiosa e per così dire interna, che potremmo chiamare « Olimpiade della fatica ». Quest'Olimpiade, che è già in corso dietro i banchi di vendita dei vari Upim e Rinascente e Cim e così via, conta anch'essa le sue brave specialità: dalla corsa delle sedici ore al salto dei pasti e del sonno, dalla maratona della estate-senza-ferie alla ginnastica non artistica. Ne sono protagonisti i commessi — in particolare, anzi, le commesse, perché questi nuovi Giuochi, a differenza di quelli ripristinati dal barone De Coubertin, si affidano molto di più alla partecipazione femminile che a quella maschile. E hanno come insegna, invece della gloria agonistica o dell'onore dei colori nazionali, il profitto padronale.*

*Credete si tratti di un nostro scherzoso paradosso? Tutt'altro, purtroppo. Non possono che essersi ispirati alla Olimpiade quelle ditte che, incoraggiate dalle pubbliche autorità, hanno progettato di imporre al loro personale la rinuncia alle ferie e un orario mai visto senza un soldo di compenso straordinario. Senza dubbio, queste ditte pensavano proprio che le loro decisioni sarebbero state accolte « sportivamente », data la generale atmosfera che s'è stabilita di questi giorni nella nostra città. Tanto è vero che si sono indignate e hanno fatto orecchi da mercante quando le commesse e gli altri dipendenti, guidati dai loro sindacati, hanno chiesto di essere adeguatamente compensati e hanno minacciato lo sciopero. Ma come, ci sembra di udirle protestare, si rifiutano forse gli atleti di scendere in campo e di gareggiare? No, eppure, nemmeno essi guadagnano un soldo!*

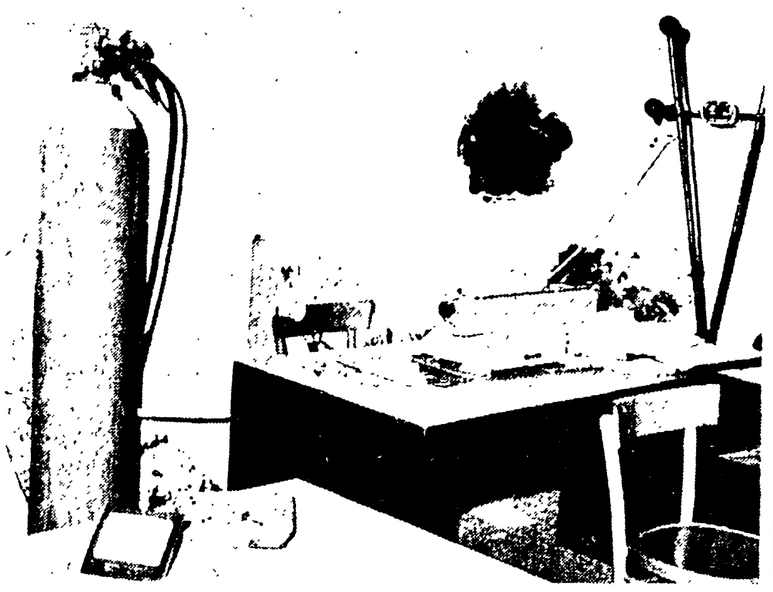
*Il bello è che anche qualche giornale ha fatto loro eco, tirando fuori le solite « ragioni turistiche » rinforzate per l'occasione. « Vogliamo dare di questi spettacoli agli stranieri? Vogliamo turbare la generale aria di festa che circola a Roma? » si son chiesti questi togli. Già, sembra proprio destino che ad ogni festa — Natale, Pasqua, e adesso, Olimpiade — le ragazze dei grandi magazzini siano costrette a minacciare lo sciopero, per non lasciarsi strutturare fino all'osso. Perché, appunto, si parte sempre con l'idea che queste ragazze debbano contribuire al buon andamento delle feste con il loro personale sacrificio, con la loro fatica gratuita. Assurdo, tanto assurdo quanto questa progettata « Olimpiade della fatica ».*

*E' vero, lo sciopero nei grandi magazzini sarebbe assai spiacevole. In fondo, queste migliaia di ragazze che stanno dietro i banchi di vendita sono uno dei volti di Roma e anche a noi fa piacere che gli stranieri (e i romani) vedano questo volto se non disteso, almeno contento. Ma perché questo avvenga non c'è che una ragionevole soluzione: ricompensare giustamente lo sforzo di chi fatica. Altrimenti, le commesse non potranno che scioperare — e allora, agli stranieri e ai romani apparirà un altro volto di Roma, anch'esso ben noto purtroppo e assolutamente lardo. Il volto di quella speculazione che nella nostra città si introduce dappertutto, rovina ogni atmosfera, pretende di regnare ovunque, per accumulare profitti ingiusti sempre a costo di chi lavora onestamente, a costo della maggioranza dei cittadini. Un volto, questo sì, assolutamente non « turistico » — anzi, più semplicemente, incivile.*

**Il cronista**

Inutile « incursione » dei ladri in un autosalone di via Tiburtina

# *Resiste alla fiamma ossidrica una cassaforte con 40 milioni*



L'ufficio dell'autosalone dopo la vana « incursione » dei ladri inesperti

### I malfattori sono dovuti fuggire a mani vuote Vane per ora le indagini

Il non aver fra le sue file un « esperto » nello aprire casseforti e costato un bottino di 40 milioni ad una banda di ladri, che adesso si potrebbe stare tentando con scarso successo l'impresa a Regina Coeli. Il bottino preso invano di mira era quello dell'autosalone di via Tiburtina 85, appartenente al signor Franco Gamma.

Gli aspiranti scassinatori fallito sono giunti nell'ufficio e hanno cercato di asportare la cassaforte lì dopo aver percorso un tratto molto compatto, hanno infatti scardinato il muro che tenevano dietro un convento e vicino, si sono attardati fin sopra un terrazzo, si sono poi lasciati vedere in un cortile e ciò che seguì [illegible] dei Banco di Santo Spirito hanno intervenuto e vedendo finestrone [illegible] infine si sono calati nel locale.

Tutta la [illegible] hanno compiuto [illegible] hanno bombole [illegible] ossigeno con relativo cannello, e di grosso tubo di gommaio si è però dimostrata vana. I ladri hanno commesso il loro fatale errore quando hanno scelto gli strumenti per effettuare il colpo. Tale operazione aveva richiesto un lavoro preliminare nell'ufficio del carozziere Attilio Colantuono in via del Parco Tiburtino. Il [illegible] ladri avevano rubato [illegible] di cannelli, non quello da taglio, ma quello da fiamme che sprigiona una fiamma larga e non [illegible] loro.

La « marcia » [illegible] è stata compiuta dalla banda senza che si verificassero incidenti, neanche le suore [illegible] delle Anime del Purgatorio, che pure alloggiano sotto il terrazzo percorso dai malfattori, si sono accorte di quanto stava accadendo. Così, quando sono arrivati a contatto con la cassaforte contenente i 40 milioni, [illegible] hanno tirato un sospiro di sollievo, nella caduca certezza di aver superato la parte più difficile dell'impresa. Invece un'amara sorpresa li ha presi a tradimento: la fiamma del loro cannello ha infatti arroventato semplicemente lo sportello del forziere, anzi che perforarlo, come avrebbe dovuto. Allora infuriati per lo smacco, hanno cominciato a rovistare nei cassetti dell'ufficio, stracciando o sparpagliando per terra tutte le carte che vi hanno trovato; poi sono fuggiti, senza una lira, percorrendo a ritroso il cammino di prima.

Il tentato furto è stato scoperto ieri mattina dal meccanico Vito Caputi, di 25 anni, che ha aperto la saracinesca dell'autosalone alle 7,30, per incarico del signor Gamma. Sono in corso le indagini della squadra mobile della Questura, ma finora fino a questo momento, come abbiamo detto, nessuna traccia dei ladri è stata trovata.

Drammatico episodio in un appartamento di via Due Ponti

# Impugnando le forbici un sarto ubriaco minaccia di uccidere il figlio e la nuora

*I due giovani sono fuggiti di casa e infine hanno chiamato la polizia — « Vi ammazzo e vi taglio a pezzi! » — L'energumeno è stato arrestato dagli agenti e portato a Regina Coeli*

Un uomo, ubriaco, ha minacciato di morte il figlio e la nuora ed ha tentato anche di attuare il suo folle proposito, costringendo così i suoi congiunti, terrorizzati, a chiamare la polizia.

Il fatto è accaduto l'altra sera ed ha avuto come protagonisti il sarto Vincenzo Chiavaro, di 53 anni, i figli di lui, Amedeo di 29 anni, e la nuora, Maria Elia Assetta di 23 anni, tutti abitanti ai Due Ponti, 279.

Verso le 22, l'uomo è rincasato dopo essersi soffermato a lungo in una vicina osteria. Subito dopo, ha cominciato a fare in escandescenze, si è armato di un paio di forbici, lunghe 40 centimetri, e si è avventato contro i due giovani, gridando « Vi ammazzo e vi taglio a pezzi! ». Amedeo Chiavaro e la moglie, superato il primo attimo di sgomento e di paura, hanno tentato di calmare e di disarmare l'esagitato individuo. Ma i loro sforzi hanno raggiunto il risultato opposto: il sarto, cioè, si è fatto sempre più minaccioso e ha cominciato a vibrare, con l'arma, terribili fendenti.

Di fronte all'incalzare delle lunghe forbici e inseguiti dagli insulti dell'ubriaco, i due coniugi sono fuggiti di casa, con il proposito di tornarvi quando l'anziano parente avesse smaltito la sbornia, e si sono rifugiati in un portone. Allora il Chiavaro, rimasto solo, ha preso di mira tutto quanto era in suo potere di distruggere: ha tagliuzzato coperte, tovaglie e numerosi abiti. Poi, sempre più infuriato, è sceso in strada, per inseguire il figlio e la nuora. Costoro, quando hanno visto lo anziano arrivare avanzare malfermo sulle gambe, ma agitando pericolosamente il ferro del suo mestiere hanno tentato per l'ultima volta di placarlo. Poi, mentre il congiunto, per tutta risposta, scagliava contro di loro le forbici, per fortuna senza colpirli, hanno raggiunto di corsa il più vicino commissariato di polizia e hanno denunciato l'accaduto chiedendo l'intervento della forza pubblica.

Di conseguenza, poco dopo, numerosi poliziotti sono giunti in via Due Ponti e, al termine di una violenta colluttazione, hanno immobilizzato e arrestato l'energumeno. Più tardi, Vincenzo Chiavaro è stato portato a Regina Coeli.

### In fiamme l'auto di un pittore

Il pittore R. F. Meucci, [illegible] è rimasto ieri sera [illegible] in fiamme grazie al pronto intervento di alcuni passanti.

Il fatto è accaduto in piazza S. Marco in Campitelli dove lo artista stava cercando di mettere in moto la sua vettura, che è di vecchio tipo ed è targata Roma 129579. Purtroppo è causa di un improvviso ritorno di fiamma, il vetusto motore ha preso fuoco, provocando l'esplosione del serbatoio. Le fiamme si sono sviluppate rapidamente avvolgendo tutta l'auto. Alcuni volenterosi hanno soccorso il Meucci, che rischiava di restare imprigionato fra le fiamme. Successivamente sono arrivati i vigili del fuoco che hanno domato l'incendio.

### Scomparsa una pianista australiana

La polizia romana è impegnata nelle ricerche della pianista australiana Mary Ann Kiernan, di 36 anni, che, giunta un mese fa in Italia con propri genitori, si allontanò dall'albergo ove aveva preso alloggio. Rintracciata a Torino, la donna dichiarò alla polizia che aveva lasciato la famiglia perché spinta da vocazione mistica, e che intendeva ritirarsi in convento e iniziare una monacazione. Essa venne quindi affidata ai genitori, che, per non contrariarla, le permisero di restare ospite per tutto il tempo della loro permanenza in Italia, destinato Santa Caterina da Siena, dove frequentemente si recavano a fare visita.

Da una settimana, però, la Kiernan è scomparsa anche dall'istituto senese e i genitori che intendono ripartire per la Australia fra qualche giorno, si sono rivolti alla questura di Siena e a quella di Roma perché rintracciino la donna. Il dottor Carli, dirigente dell'ufficio stranieri di San Vitale, ha dichiarato che fino a questo momento non se trova traccia della Kiernan e di ritenere che la straniera abbia lasciato il convento di Siena per rifugiarsi in qualche eremo dell'Umbria o della Toscana (forse Camaldoli, o Assisi), per non essere costretta a tornare in Australia.

### Il caldo all'offensiva: 36 gradi

La temperatura massima di ieri a Roma è stata di 36 gradi. Sembra che il grande caldo estivo, pressoché assente nei mesi precedenti, che hanno registrato una temperatura abbastanza mite, si sia tenuto a riposo per farla invece da padrone nella Roma olimpica.

I numerosi turisti olimpici e no, provenienti dal Nord, sono naturalmente coloro che maggiormente soffrono la canicola, per cui, nelle ore di punta, oltre a forgiare ventagli e coprirsi con gli ingredienti più improvvisati, li si vede sovente camminare da un'ombra all'altra, quasi temessero di finire folgorati. Fra di essi, però, qualcuno, fornito evidentemente di buona volontà e di previdenza, tenta invece di approfittare della parentesi italiana per immagazzinare, quanto più è possibile, caldo per i mesi futuri.

### La fuga da Napoli era stata concordata dalla coppia

# Giovane militare arrestato a S. Lorenzo per il rapimento di una quindicenne

## *Piccola cronaca*

**IL GIORNO**

— **Oggi, domenica 28 agosto 1960** (241-125). Onomastico: Agostino. Il sole sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 19,3. Luna primo quarto il 29.

**BOLLETTINI**

— **Demografico:** Nati, maschi 43, femmine 52. Nati morti 4. Morti: maschi 12, femmine 11, di cui 3 minori di sette anni. Matrimoni 32.

**OFFICINE DI TURNO**

— **TERZO TURNO, orario 9-21:** Catar di Pagnanelli Gino, via Paolo Casella, 9 (Porta San Paolo) tel. 561919 (ORA-E-PR); Giulietti Ezio, via Caserta, 3, telefono 864151 (ORA-PR); Lollobrigida Tonino, via Aurelia, 401 (Madonna del Riposo) tel. 1243-65 (Moto); Manzo Ercole, via Francesco Sprovieri, 29 (Montevecchio), tel. 561250 (ORA-E-PR); Rinchusi Tristano, via Cesariano, 15, tel. 755497 (ORA-E-C); Officina Rolando, via delle Province, 165, tel. 295026 (ORA); Nuova Autoriparo Adige, via Adige, 16, tel. 894465 (ORA-E); **Salberg-Alfredo, piazza Galeria, 16 (Porta Latina), tel. 750677** (Elettrauto); Soc. R.E.V., viale Somalia, 53, tel. 834401 (Elettrauto); Fridi Antonio, viale Regina Margherita 245-a, tel. 864146 (Elettrauto); Delle Fratte Sergio, salita del Grillo, 5, tel. 870853 (ORA-E); **Soccorso stradale,** segreteria telefonica n. 116. **Centro Soccorso A.C.R.,** via Trevisa, 33, tel. 475771 e 841434. **Ostia Lido:** officina SSS n. 5-6, via Vasco de Gama, 14, tel. 560-[illegible].

**FARMACIE APERTE OGGI**

— **PRIMO TURNO - Flaminio:** via del Vignola, sec.b. - **Fiumicino:** via Predio Mesola. - **Prati-Trionfale:** via Andrea Doria, 23; via Scipione, 89; via Tiburtino, 1; via Mariano Dionigi, 33; piazza Cola di Rienzo, 51. - **Monte Mario:** via C. Stamo, 26. - **Boccea:** via Aurelia n. 413. - **Borgo-Aurelio:** via della Conciliazione, 34-a. - **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via Ripetta, 24; via della Croce, 10; via Tomacelli, 1; piazza Trevi, 86; via Tritone, 18. - **S. Eustachio:** piazza Capranica, 96. - **Regola-Campitelli-Colonna:** via Tor Millina, 1; piazza Farnese, 42; via Pie di Marmo, 53; via S. Maria del Plani, 3. - **Trastevere:** via S. Francesco a Ripa, 131; via della Scala, 23; piazza in Piscinula, 13-a. - **Monti:** v. Urbana, 11; via Nazionale, 245. - **Esquilino:** via Cavour, 62; via Giolitti, 13; piazza Vittorio Emanuele, 116; via Emanuele Filiberto, 145; via dello Statuto, 35-a. - **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre, 47; via S. Martino della Battaglia, 8; via Castelfidardo, 39; piazza Barberini, 49. - **Salario-Nomentano:** via Po, 37; via Ancona, 36; via Bertoloni, 5; viale Goriria, 56; via G. B. Morgagni, 38; viale XXI Aprile, 31; piazzale delle Province, 8; via Tripoli, 2; via Salaria, 283; via di Priscilla, 79. - **Cello:** via Cellimontana, 9-a. - **Testaccio-Ostiense:** piazza Testaccio, 4. - **Tiburtino:** via Tiburtina, 94-96. - **Tuscolano-Appio-Latino:** via Latanio, 30; via Britannia, 4; via Appia Nuova, 165; via Amba Aradam, 23; via Numitorio, 17; piazza Rogiuba, 14; via Tommaso da Celano, 27-c. - **Primavalle:** via F. Borromeo, 13; via Terravecchia, n. 222-a. - **Milvio:** via Brofferio, n. 55; via Euclide Turbi, 14-16. - **Monte Sacro:** Corso Sempione, 23; via dell'Adriatico, 107; piazzale Jonio, 51. - **Monte Verde Vecchio:** via Ai Portoni, 14. - **Prenestino-Labicano:** via L'Aquila, 37. - **Torpignattara:** via Casilina, 518; via L. Bufalini, 41. - **Monte Verde Nuovo:** P. S. Giovanni di Dio, 14; via Portuense, 425. - **Garbatella:** via Ostiense, 8; via G. Biga, 16. - **Quadraro-Cinecittà:** via Tuscolana, 909. - **Portonaccio:** via Cesal Bertoni, 50. - **Ponte Milvio-Tordiquinto:** piazzale Ponte Milvio. - **Ostia Lido:** p. G. della Rovere, n. 2; viale Stella Polare. - **Centocelle-Quarticciolo:** piazza dei Mirti, 1; via Melfetta, 22-a; via Tor dei Schiavi, 281.

### Gli agenti lo hanno sorpreso mentre passeggiava con la giovinetta in via dei Marzi

Una romantica fuga iniziata a Napoli da un solitario e da una ragazzina di 15 anni è stata interrotta l'altra notte in una strada del quartiere San Lorenzo da agenti di P.S. Insospettiti a vista della giovane e della ragazza, gli agenti li hanno fermati. La coppia che procedeva tenendosi stretta per mano, si è fermata davanti al portone di casa di una ragazza di 22 anni, nata a Pagani in provincia di Salerno e residente a Pompei, attualmente in forza presso la caserma Nino Bixio di Pavia. La giovane, che si chiama Serafina Ascoli, abitante a Boscoreale, in provincia di Napoli.

A conclusione di un rapido interrogatorio il solitario e stretto tratto in arresto e denunciato per ratto di minore, violenza carnale e atti osceni.

Lo Scano, aveva conosciuto la Ascoli durante una breve licenza ottenuta dal suo comando e tra i due nasceva rapidamente una relazione sentimentale. Tutto fu bello per qualche giorno, cioè fino allo scadere della licenza.

Evidentemente Serafina non voleva essere delusa dal fidanzato, e, pur di evitare il distacco, avrebbe fatto qualsiasi cosa. Accolse quindi con entusiasmo la proposta del suo innamorato: « Parti con me per Milano — le aveva detto il militare — lì ho molte conoscenze e sicuramente potrò trovarti un lavoro di domestica ». Ben presto la fuga fu messa a punto e due sì sarebbero incontrati il giorno della partenza alla stazione di Napoli.

A Roma i giovani hanno deciso di fare una pausa e di consumare una modesta pranzo. Dopo, si sono recati in Villa Borghese dove hanno cercato un [illegible] appartato e [illegible] per un po', hanno [illegible] tranquillamente fino a quando una pattuglia della Polizia di Costituzione, [illegible] li ha incontrati.

### Oggi le feste dell'Unità a Fiano, Palestrina e Licenza

# Oltre i 25 milioni la sottoscrizione per la stampa comunista e le elezioni

La sottoscrizione per la stampa comunista e per le elezioni [illegible] ha raggiunto i 25 milioni. La cifra [illegible] è raccolta [illegible] feste dell'Unità [illegible] 25.147.735. Continuano [illegible] la sottoscrizione [illegible] sono convocati per oggi i comitati [illegible] che si svolgeranno a Fiano, Palestrina e Licenza.

## *Il Partito*

**Assemblee**

Domani si svolgeranno le seguenti assemblee: a **Acilia**, ore 20, assemblea dell'attivo con Rino Baracchini; a **Pietralata**, ore 20, attivo di sezione con Enzo Modica; a **Tiburtino IV**, ore 20, sono convocati i segretari della circoscrizione con Picchetti; a **Casilina Sud**, ore 19, riunione dei segretari della circoscrizione con Colombi.

**Provincia**

Domani si svolgono le seguenti manifestazioni: a **Civitavecchia**, ore 19, comitato cittadino con Aldo D'Alessio; a **Albano**, ore 19, segretari di zona con Giorgio Rinaldi.

**Responsabili propaganda**

Domani alle ore 18, sono convocati in Federazione i responsabili della propaganda delle seguenti sezioni: Trastevere, Ponte Milvio, Italia, Valmelaina, Pietralata, S. Basilio, C. Bertone, Quarticciolo, Centocelle, Torpignattara, Alessandrina, Borghesiana, Finocchio, P. Maggiore, P. S. Giovanni, S. Lorenzo, Appio, L. Metronio, Testaccio, C. Colombo, Laurentina, Acilia, Ostia Lido, Magliana, Fiumicino, M. Verde Vecchio, Donna Olimpia, Porto Fluviale, Primavalle, Trionfale, Monte Mario, Cavalleggeri.

**Responsabili femminili**

Domani le responsabili femminili alle ore 17, sono convocate in Federazione. O.d.g.: « I compiti delle donne comuniste nell'attuale situazione politica ».

**Comitato direttivo**

Martedì alle ore 9,30 precise, si riunisce in seduta il Comitato Direttivo della Federazione. Ordine del giorno: « Preparazione della conferenza cittadina ».

**FGCI**

Domani alle ore 18,30, il CD della FGCR e la Commissione provinciale sono convocati in riunione congiunta per discutere sul impegno della FGCR per i problemi giovanili della Provincia.

## Lutto

Si è spenta la compagna Cosmo, Anna della Sezione Alessandrina. Valorosa partigiana combattente nel Settembre 1943 a Porta S. Paolo contro i tedeschi ove cadde suo marito.

A compagni, familiari, a parenti tutti giungano le più sentite condoglianze della Sezione Alessandrina e del nostro giornale.